

Capitolo 10 - Strutture di gestione dell'emergenza

10.1 Centro Operativo Comunale

C.O.C. - Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale costituisce la struttura organizzativa locale a supporto del Sindaco, Autorità locale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Le linee-guida per l'allestimento del C.O.C. prevedono l'attivazione di 9 funzioni di supporto che rappresentano il corrispettivo delle funzioni riferite a C.O.M. e C.C.S.:

1. Tecnico Scientifica - Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali e attività scolastica
6. Censimento danni, persone e cose
7. Strutture operative locali
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione.

A questa struttura di base, potranno aggiungersi altri componenti, in funzione della natura dell'emergenza.

Con atto d.C.C. n°76 del 20/12/2016 è stata approvata la costituzione del C.O.C.. e la contestuale nomina dei responsabili delle funzioni di supporto.

	Funzione	Nome	cellulare	telefono	tel. abitazione	e-mail
1	Tecnico Scientifica – Pianificazione					
2	Sanità, Assistenza Sociale					
3	Volontariato					
4	Materiali e mezzi					
5	Servizi essenziali e attività scolastica					
6	Censimento danni a persone e cose					
7	Strutture operative Locali					
8	Telecomunicazioni					
9	Assistenza alla popolazione					

Per garantire la capacità H24 di risposta all'emergenza della struttura locale di Protezione Civile, dovranno essere individuate nel dettaglio le persone che compongono il C.O.C.

Qualora il comune non fosse in grado di garantire, attraverso il sistema della reperibilità, tale disponibilità di personale, potrà individuare una struttura "ridotta" (U.C.L.), che dovrà necessariamente essere reperibile H24.

10.2 U.C.L. - Unità di Crisi Locale

Al fine di poter di affrontare H24 eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene pertanto introdotta una struttura denominata «Unità di Crisi Locale» - UCL, composta da figure “istituzionali” presenti di norma in ogni comune:

- Sindaco (o suo sostituto)
- Referente Operativo Comunale (ROC)
- Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale)
- Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto)
- Responsabile del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile (o di eventuali associazioni non convenzionate)
- Rappresentante delle Forze dell’Ordine del luogo

Con atto d.C.C. n°76 del 20/12/2016, è stata approvata la costituzione dell’U.C.L. e la contestuale nomina dei responsabili delle funzioni di supporto.

Tra COC ed UCL non esiste un conflitto di competenze, in quanto l'Unità di Crisi Locale rappresenta lo strumento per assolvere primariamente i compiti previsti per le 9 Funzioni di Supporto. Al momento della riapertura degli uffici comunali, ciascun settore dell’amministrazione potrà assumere il coordinamento della funzione spettante.

Funzione	Nome	cellulare	telefono	tel . abitazione	e-mail
1 Sindaco					
2 ROC					
3 Tecnico Comunale					
4 Ufficiale d’Anagrafe					
5 Comandante Polizia Locale					
6 Volontariato					
7 Forze dell’ordine (se presenti)					

10.3 LE 9 FUNZIONI AUGUSTUS x I COMUNI (a livello nazionale sono 14)

Le Funzioni di Supporto, sotto descritte, vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco in relazione all'efficace gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, oltre che su eventuali indirizzi di livello superiore che dovessero rendersi necessari in virtù di quadri normativi aggiornati. Generalmente, per garantire il funzionamento del COC in una qualsiasi situazione di emergenza, è necessario attivare almeno le seguenti funzioni:

- Tecnica e di pianificazione
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Assistenza alla popolazione
- Strutture operative locali e viabilità
- Volontariato.

Inoltre, anche attraverso l'attivazione di ulteriori Funzioni di Supporto attivate ad hoc, occorrerà garantire:

- l'acquisizione di beni e servizi necessari alla gestione dell'emergenza, da realizzarsi attraverso un'ideale attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione ;
- il mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);
- il ripristino della filiera economico-produttiva attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico-produttivi a rischio.

Nel corso dell'emergenza, in relazione all'evolversi della situazione, ciascuna Funzione, per il proprio ambito di competenze, potrà valutare l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informerà il Sindaco.

1. Funzione Tecnica e di Pianificazione

(tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica)

La funzione garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza. Il responsabile può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune. Obiettivo prioritario della funzione è quello di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti. La funzione provvede al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale. Il responsabile deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale.

2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

(A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 112)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il responsabile può essere individuato in un rappresentante del Servizio Sanitario con dislocazione sul territorio comunale. Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale.

La funzione provvede, tra l'altro, al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

3. Funzione Volontariato

La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali ed Organizzazioni di Volontariato sul territorio. Il responsabile può essere individuato tra i componenti delle organizzazioni di Volontariato più rappresentative sul territorio o in un funzionario di Pubblica Amministrazione. Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero. Predisporre, altresì, l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

4. Funzione Materiale e Mezzi

La funzione provvede all'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio. Il responsabile può essere individuato in un dipendente del Comune con mansioni amministrative.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalla altre funzioni. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente. La funzione provvede, tra l'altro, a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

5. Funzione Servizi Essenziali

(Energia elettrica, Gas, Acqua, Aziende Municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi)

La funzione provvede al raccordo delle attività delle aziende e delle società erogatrici dei servizi primari sul territorio. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale. Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Va precisato che l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione.

La funzione provvede, altresì, ad aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio, e ad assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche. Per quanto riguarda l'attività scolastica la funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

6. Funzione censimento danni a persone e cose

La funzione provvede al coordinamento delle attività finalizzate ad una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di provvedere ad una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici ed altre strutture, finalizzata anche ad individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità. Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.). Quindi, in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, la funzione si raccorda con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

7. Funzione strutture operative locali, viabilità

La funzione provvede al coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale preposto alla gestione della viabilità. Obiettivo prioritario della funzione è quello di ricordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi. In particolare la funzione si occuperà di predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario. Inoltre, la funzione individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.

8. Funzione telecomunicazioni e informatica

La funzione provvede al coordinamento delle attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori, nonché alla gestione della rete RADIO comunale (Polizia Locale, Protezione Civile) ed informatica.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile. La funzione provvede, altresì, al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali.

9. Funzione assistenza alla popolazione

La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione colpita. Il responsabile della funzione può essere individuato un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di attesa e di ricovero della popolazione.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.

10.4 RUBRICA OPERATIVA: ISTITUZIONI

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Bedizzole	Piazza Vittorio Emanuele II	030.6872711
Ufficio Tecnico LLPP	Piazza Vittorio Emanuele II	030.6872923
Polizia Locale	Piazza Vittorio Emanuele II	030.6872925 - 335.7328608
Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile di Lonato d/Garda - Bedizzole	Via Accordini 1	Emergenze: 334.6528760 Coordinatore: 334.6528758
COSP Bedizzole	Viale Libertà	Presidente: 348 5158608
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Via Ulpiano, 11 00193 Roma	Centralino: 06 68201 (H24)
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Via Vitorchiano, 2 00189 Roma	
REGIONE LOMBARDIA Sala Operativa - Protezione Civile Regionale h24	Milano	800-061160 numero verde 0269777782 fax 0269901091 fax
Unità Organizzativa Sistema Integrato di Prevenzione	Direzione	0267652422 - 0267655410 (fax)
	Struttura Prevenzione Rischi Naturali	0267652920 - 0267657251 (fax)
	Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici	0267655511 - 0267656520 (fax)
	Direzione	0267652480 - 0267652853 (fax)
Unità Organizzativa Protezione Civile	Struttura Gestione delle Emergenze	0267652792 - 0267652739 (fax)
	Struttura Pianificazione Emergenza	0267654470 - 0267652853 - 2739 (fax)
SEDE TERRITORIALE DI BRESCIA	Via Dalmazia	03034621
MINISTERO DELL'INTERNO		
Centralino		06 4651
Sala Operativa		06 46525582 - 06 4818425 - 06 4817317 - 06 483525
PREFETTURA DI BRESCIA	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16 - Brescia	03037431
PROVINCIA DI BRESCIA	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16 - Brescia	030 37491
Ufficio Provinciale Protezione Civile	Via Musei, 29 - Brescia	0303749/314 - 0303749221/417/247 - 0303749312/431/389 fax 0303749433/4

10.5 RUBRICA OPERATIVA: OPERATORI

DITTE APPALTI MANUTENZIONI		APPALTO	REFERENTE	CONTATTO
		Segnaletica		
		Spurghi		
		Sfalcio vegetazione		
		Sgombero neve		
		Inerti di cava e movimento terra		
		Sale per disgelo		
		Idraulico - Gestione Calore		
		Manutenzione ascensori		
		Elettricista		
		Fornitura bitume		

RUBRICA OPERATORI SERVIZI ESSENZIALI

Servizio	Gestore	Descrizione
Energia elettrica	ENEL	Cabine di trasformazione elettrica. Nel territorio comunale non sono presenti le Cabine in questione.
Acquedotto	A2A	Via Lamarmora n° 230 - 25124 Brescia Servizio Clienti: Tel. 800.011.639 Servizio Acquedotto: Via Sonvigo n° 28/A - Bedizzole (BS) Tel. 030.3553831
Rete fognaria	A2A	La rete fognaria esistente nel Comune di Bedizzole, è collegata a un depuratore sito in zona Pontenove;
Gas		

Sicurezza delle reti di distribuzione e degli impianti: relativamente alla gestione delle reti di distribuzione, si parte dal principio che non può esistere sicurezza se non sono adottate procedure di manutenzione atte a prevenire tutti i principali inconvenienti che possono derivare dalla gestione di reti (acqua, gas, fognatura, energia elettrica). A tale fine sono previste ed attuate, dalle ditte interessate, procedure e normative interne per consentire le attività di controllo, di manutenzione e di pronto intervento 24 ore su 24.

Fonti di approvvigionamento idrico pubbliche: le fonti di approvvigionamento idrico del Comune di Bedizzole sono costituite da sette pozzi pubblici.

- Pozzo dei Cavalli: posto in località Caselle di Bedizzole;
- Pozzo Via Landi: posto in località via Landi di Bedizzole;
- Pozzo di Montebello: posto in località via Bagatte di Bedizzole;
- Pozzo Carzago: posto in località Via Marconi di Calvagese della Riviera;
- Pozzo Riali: posto in località Carzago - Via Riali di Calvagese della Riviera;
- Pozzo Drugolo: posto in località crocevia Vignali di Lonato;
- Pozzo Benaco: posto all'incrocio tra le strade per Padenghe e quella per Cogozzo di Bedizzole.

10.6 Schede Dati aggiornabili: Mezzi ed attrezzature

COMUNE

Q.	MEZZI	TARGA	ADIBITO AL SERVIZIO
	TIPO AUTOVEICOLO		
	ATTREZZATURE	CARATTERISTICHE	LUOGO

POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE

Q.	MEZZI POLIZIA LOCALE	TARGA	ADIBITO AL SERVIZIO
	TIPO AUTOVEICOLO		
	ATTREZZATURE	CARATTERISTICHE	LUOGO

